



LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI LUCCA A SETTEMBRE 2026

Nel mese di settembre 2026 le imprese lucchesi prevedono di effettuare 2.730 assunzioni, il 7% in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-220 unità). Il calo riporta la domanda di lavoro sui livelli di settembre 2024, dopo il picco registrato nel 2025 che era stato spinto dalla domanda nel settore turistico. Sul fronte del mismatch tra domanda e offerta non si osservano invece variazioni di rilievo: la difficoltà di reperimento del personale richiesto interessa il 48% delle posizioni ricercate, un valore stabile rispetto all'anno precedente e inferiore di 4 punti a quello del settembre 2024. Il livello di difficoltà si colloca sopra la media nazionale (44%) e quella toscana (46%). La stabilità del mismatch, unita al calo della domanda, indica che la difficoltà di reperimento lucchese ha una componente strutturale, legata ai profili richiesti più che alla quantità di assunzioni. La principale causa individuata dalle imprese continua a essere la mancanza di candidati, che interessa il 28% delle posizioni (in calo di 1 punto rispetto all'anno precedente), seguita dalla preparazione inadeguata (17%, in aumento di 1 punto).

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate in provincia di Lucca - Settembre 2026

	Set-2026	Set-2025	Differenza % Set-2026/2025
Entrate previste	2.730	2.950	-7%
Dirigenti, elevata spec. e tecnici	460	460	0%
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	890	1.050	-15%
Operai spec. e conduttori impianti e macchine	890	930	-4%
Professioni non qualificate	490	510	-4%
Giovani (%)	27%	30%	-3pp
Di difficile reperimento:	48%	48%	0pp
<i>Per mancanza di candidati</i>	28%	29%	-1pp
<i>Per preparazione inadeguata</i>	17%	16%	+1pp

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

La domanda di lavoro nei settori economici della provincia di Lucca

Su un totale di 2.730 assunzioni previste a settembre, il 35% (pari a 960 unità) interessa il settore industriale, mentre il 63% (1.710 unità) è destinato ai servizi. Nel settore primario (Agricoltura e Pesca) si prevedono 60 assunzioni, 10 in meno rispetto a settembre 2025. Nell'Industria si registra una flessione del 5% rispetto allo stesso mese del 2025, con una diminuzione di 50 unità distribuita su entrambi i comparti: il manifatturiero, con 680 ingressi previsti, segna un calo del 6% (-40 unità), interrompendo la stabilità osservata lo scorso anno. Le costruzioni prevedono invece 280 assunzioni, in lieve diminuzione (-10 unità, -3%), confermando la fase di progressiva stabilizzazione del comparto su livelli inferiori a quelli del periodo dei benefici fiscali.

I Servizi mostrano una contrazione più marcata, pari al 9% (-160 unità), interamente riconducibile all'alloggio e ristorazione: il comparto, dopo il forte incremento registrato a settembre 2025 (+50%), torna a 480 ingressi previsti, con un calo del 30% (-210 unità) che riporta la domanda sui livelli del 2024. Gli altri comparti dei servizi mostrano invece una dinamica positiva o stabile: il commercio cresce del 10% (+30 unità, per un totale di 330 assunzioni), recuperando parte del calo dello scorso anno, e i servizi alle imprese aumentano del 6% (+30 unità, 510 ingressi previsti), mentre i servizi alla persona restano sostanzialmente stabili (-2%, -10 unità) a quota 400.

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - Mese di Settembre 2026 - provincia di Lucca

	Set-2026	Set-2025	Var. ass.	Var. %
TOTALE	2.730	2.950	-220	-7%
SETTORE PRIMARIO	60	70	-10	-14%
INDUSTRIA	960	1.010	-50	-5%
Industria manifatturiera e Public utilities	680	720	-40	-6%
Costruzioni	280	290	-10	-3%
SERVIZI	1.710	1.870	-160	-9%
Commercio	330	300	30	10%
Turismo (alloggio e ristorazione)	480	690	-210	-30%
Servizi alle imprese	510	480	30	6%
Servizi alle persone	400	410	-10	-2%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

I contratti di lavoro in provincia di Lucca

Nel mese di settembre il 74% delle assunzioni programmate avverrà con contratti a termine, ovvero contratti a tempo determinato o con durata predefinita. Le assunzioni con forme contrattuali stabili (tempo indeterminato e apprendistato) rappresentano il restante 26%, in lieve aumento rispetto allo stesso periodo del 2025 (+1 punto percentuale). Nel dettaglio, il 21% delle posizioni previste sarà coperto con contratti a tempo indeterminato, in lieve crescita rispetto a settembre 2025 (20%), mentre l'apprendistato si conferma al 5% e le altre forme alle dipendenze salgono al 6%. I contratti a tempo determinato rappresentano la quota più significativa, pari al 55% del totale, ma in calo di 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente (58%). Tra le forme non alle dipendenze, la richiesta di lavoratori in somministrazione sale all'8% (dal 7% del 2025), mentre i rapporti di collaborazione e altre forme contrattuali non alle dipendenze raccolgono il 5%. Il quadro complessivo evidenzia quindi un lieve spostamento verso forme contrattuali più stabili, seppur in un contesto in cui i contratti a termine restano largamente prevalenti.

Nel settore manifatturiero l'86% delle assunzioni sarà alle dipendenze: il 28% avverrà con contratto a tempo indeterminato (in aumento di 5 punti percentuali rispetto al 2025), il 51% a tempo determinato (in calo di 4 punti) e il 7% tramite apprendistato. Si conferma un ricorso significativo alla somministrazione, pari al 13%, il valore più elevato tra i comparti. Nelle costruzioni, dove l'offerta di contratti di lavoro dipendente arriva al 93% del totale, crescono le assunzioni a tempo indeterminato, che salgono al 32% dal 24% di un anno fa, mentre i rapporti di lavoro a tempo determinato scendono al 54% (dal 59%) e l'apprendistato si attesta al 6%.

Entrate di personale per settore di attività e tipologia contrattuale. Composizione %

Mese di Settembre 2026 - provincia di Lucca

Settore di attività	Personale dipendente, di cui (su TOT entrate)				TOT. personale dipendente	Lavoratori somministrati	Collab. e altri non alle dipendenze
	Indeter- minato	Deter- minato	Appren- distato	Altri contratti			
SETTORE PRIMARIO	15%	68%	0%	10%	93%	0%	7%
INDUSTRIA	29%	52%	7%	0%	88%	10%	2%
Ind. manifatt. e P.U.	28%	51%	7%	0%	86%	13%	1%
Costruzioni	32%	54%	6%	0%	93%	3%	4%
SERVIZI	16%	56%	5%	9%	86%	7%	7%
Commercio	24%	53%	10%	1%	89%	4%	8%
Turismo	13%	60%	4%	17%	93%	6%	1%
Servizi alle imprese	16%	52%	3%	9%	81%	11%	8%
Servizi alle persone	15%	60%	4%	5%	83%	5%	12%
TOTALE	21%	55%	5%	6%	87%	8%	5%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

Nel commercio il 24% delle assunzioni è previsto a tempo indeterminato, il 53% a termine, in aumento rispetto al 2025 (+7 punti percentuali), e il 10% in apprendistato, la quota più alta tra tutti i settori. Nel turismo (alloggio e ristorazione), settore ad elevata domanda di lavoratori stagionali, prevalgono i contratti a tempo determinato (60%), mentre le assunzioni a tempo indeterminato si fermano al 13% e quelle in apprendistato al 4%; da segnalare anche il rilevante ricorso ad altre forme contrattuali alle dipendenze (17%). Nei servizi alle imprese il 52% delle assunzioni è previsto con contratto a tempo determinato, mentre la quota a tempo indeterminato scende al 16% (dal 25% del 2025) e l'apprendistato al 3%. I contratti di somministrazione rappresentano una quota significativa della richiesta, pari all'11%. Infine, nei servizi alle persone si conferma la forte incidenza dei contratti a termine (60%), mentre le assunzioni a tempo indeterminato arrivano al 15%. Resta elevata la quota di contratti di collaborazione o altre forme non subordinate, che raggiunge il 12%, in calo rispetto al 14% dell'anno precedente.

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI MASSA-CARRARA A SETTEMBRE 2026

Nel mese di settembre 2026 la domanda di lavoro da parte delle imprese apuane torna a crescere, con 1.200 assunzioni programmate, 40 unità in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+3%), recuperando in parte la contrazione registrata nel 2025. Si riduce inoltre in misura significativa il mismatch tra domanda e offerta di lavoro: la quota di posizioni di difficile reperimento scende al 45%, con un calo di 8 punti percentuali rispetto al 53% di settembre 2025, un valore intermedio tra la media nazionale (44%) e quella regionale (46%).

L'attenuarsi della difficoltà di reperimento dovuta alla mancanza di candidati (dal 37% al 25% di un anno fa) è il segnale più rilevante del mese e riporta la provincia da un mismatch superiore alla media nazionale a un valore in linea con essa. Cresce invece l'indicazione di una preparazione inadeguata da parte dei candidati, segnalata per il 16% delle assunzioni in programma (+4 punti rispetto a un anno fa).

La domanda in provincia di Massa-Carrara evidenzia una ricomposizione verso qualifiche elevate e profili tecnici: aumentano i dirigenti/tecnici (+25%) e gli operai specializzati (+10%), mentre calano le professioni commerciali e nei servizi. Coerentemente, salgono i contratti stabili (27%) e si riduce il tempo determinato (54%, -8 punti percentuali).

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate in provincia di Massa-Carrara - Settembre 2026

	Set-2026	Set-2025	Differenza % Set-2026/2025
Entrate previste	1.200	1.160	3%
Dirigenti, elevata spec. e tecnici	200	160	25%
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	380	420	-10%
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	450	410	10%
Professioni non qualificate	170	170	0%
Giovani (%)	32%	30%	+2pp
Di difficile reperimento:	45%	53%	-8pp
<i>Per mancanza di candidati</i>	25%	37%	-12pp
<i>Per preparazione inadeguata</i>	16%	12%	+4pp

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

La domanda di lavoro nei settori economici della provincia di Massa-Carrara

Delle assunzioni programmate per settembre 2026, il 61% (730 unità) riguarda il settore dei servizi, mentre il 38% (450 unità) interessa l'industria. Il settore primario (Agricoltura e Pesca), che nel settembre 2025 non aveva espresso domanda di lavoro, prevede 20 assunzioni.

Nel dettaglio, il comparto industriale registra una lieve flessione del 2% rispetto a settembre 2025, con 10 posizioni in meno, risultato di andamenti opposti nei due comparti. Il manifatturiero torna infatti a crescere, con 330 assunzioni previste (+20 unità, +6%), dopo il marcato calo dell'anno precedente (-18%). Le costruzioni, che nel 2025 avevano mostrato un incremento, registrano invece una riduzione del 20%, con 120 ingressi programmati nel mese (-30 unità).

Il settore dei Servizi segna una crescita del 7% nel complesso, con 50 assunzioni in più rispetto al 2025. A trainare l'aumento sono soprattutto i servizi alle imprese, in forte espansione (+38%) con 220 ingressi previsti (+60 unità), e il commercio, che cresce del 15% arrivando a 150 assunzioni (+20). In controtendenza, l'alloggio e ristorazione interrompe il trend positivo degli ultimi due anni e si ferma a 180 unità, in calo del 14% (-30 unità) rispetto a settembre 2025. I servizi alle persone confermano invece il livello dello scorso anno, con 170 ingressi previsti.

L'arretramento del turismo, dopo due anni di crescita, e quello delle costruzioni vengono più che compensati dai servizi alle imprese, che diventano il primo comparto dei servizi per assunzioni.

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - Mese di Settembre 2026 - provincia di Massa-Carrara

	Set-2026	Set-2025	Var. ass.	Var. %
TOTALE	1.200	1.160	40	3%
SETTORE PRIMARIO	20	0	20	-
INDUSTRIA	450	460	-10	-2%
Industria manifatturiera e Public utilities	330	310	20	6%
Costruzioni	120	150	-30	-20%
SERVIZI	730	680	50	7%
Commercio	150	130	20	15%
Turismo (alloggio e ristorazione)	180	210	-30	-14%
Servizi alle imprese	220	160	60	38%
Servizi alle persone	170	170	0	0%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

I contratti di lavoro in provincia di Massa-Carrara

Le imprese apuane continuano a fare affidamento, in una quota significativa e crescente, su forme contrattuali stabili: il 27% delle assunzioni previste per settembre 2026 sarà effettuato con contratti a tempo indeterminato o in apprendistato, in aumento di 3 punti percentuali rispetto al 2025. Nel dettaglio, il 21% delle posizioni sarà coperto con contratti a tempo indeterminato (dal 19% dell'anno precedente), mentre l'apprendistato rappresenterà il 6% delle attivazioni.

Le forme contrattuali a termine continuano tuttavia a prevalere nettamente, pur scendendo al 73% del totale (dal 76% del 2025). Nel dettaglio, al 54% delle entrate sarà offerto un contratto a tempo determinato (in calo di 8 punti percentuali rispetto al 62% di un anno fa), al 6% in somministrazione e al restante 12% con altre tipologie contrattuali, alle dipendenze o meno, in crescita rispetto all'8% del 2025.

Nei comparti più stagionali come il turismo la quota di contratti a tempo determinato scende al 47% (dal 74% di settembre 2025), ma a compensare interviene il forte ricorso ad altre forme contrattuali alle dipendenze, riconducibili in larga parte al lavoro intermittente (c.d. lavoro "a chiamata"), che arrivano a coprire il 31% delle assunzioni previste nel mese. Nel manifatturiero il 96% delle assunzioni avverrà con contratti alle dipendenze, con una prevalenza dei contratti a termine (60%, in calo dal 69% del 2025) rispetto a quelli a tempo indeterminato (27%, in aumento di 3 punti). L'apprendistato sale al 9% delle assunzioni (dal 3%), mentre il ricorso alla somministrazione si ferma al 4%.

Entrate di personale per settore di attività e tipologia contrattuale. Composizione %

Mese di Settembre 2026 - provincia di Massa-Carrara

Settore di attività	Personale dipendente, di cui (su TOT entrate)				TOT. Personale dipendente	Lavoratori somministrati	Collab. e altri non alle dipendenze
	Indeter- minato	Deter- minato	Appren- distato	Altri contratti			
SETTORE PRIMARIO	5%	81%	0%	0%	86%	5%	10%
INDUSTRIA	26%	62%	7%	0%	95%	3%	2%
Ind. manifatt. e PU	27%	60%	9%	0%	96%	4%	0%
Costruzioni	24%	67%	2%	0%	93%	2%	5%
SERVIZI	19%	49%	6%	12%	86%	8%	6%
Commercio	27%	54%	10%	1%	93%	2%	5%
Turismo	15%	47%	5%	31%	98%	1%	1%
Servizi alle imprese	21%	53%	5%	7%	86%	6%	8%
Servizi alle persone	12%	42%	3%	8%	64%	25%	11%
Totale settori	21%	54%	6%	7%	89%	6%	4%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

Nel comparto delle costruzioni prevalgono nettamente i contratti a tempo determinato, che arrivano al 67% delle assunzioni, ma la quota di posizioni a tempo indeterminato sale in modo rilevante al 24%, dal 9% di un anno fa. Si riduce invece il ricorso all'apprendistato, previsto per il 2% delle posizioni in entrata (era il 15% nel 2025).

Per il commercio il divario tra contratti a termine (54%) e contratti a tempo indeterminato (27%) si è ampliato rispetto al 2025, quando le due quote erano rispettivamente al 41% e al 28%, per effetto del minor ricorso ad altre forme alle dipendenze (1%, dal 15%). Si conferma invece elevata la quota di ingressi in apprendistato (10%).

Nei servizi alle imprese il 53% delle assunzioni sarà effettuato con contratti a tempo determinato, mentre il 21% con contratti a tempo indeterminato e il 6% in somministrazione. Infine, nei servizi alla persona il 64% delle assunzioni avverrà con contratti di lavoro dipendente (di cui il 12% a tempo indeterminato e il 42% a tempo determinato), mentre il 25% sarà reclutato con contratti di lavoro in somministrazione, la quota più elevata tra tutti i settori e l'11% con collaborazioni e altri rapporti non alle dipendenze.

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI PISA A SETTEMBRE 2026

La dinamica occupazionale prevista per settembre 2026 segna un ritorno alla crescita, dopo la flessione registrata a settembre 2025, con un incremento del 4% delle assunzioni programmate (+120 unità), per un totale complessivo di 3.510 ingressi attesi.

Parallelamente, prosegue il miglioramento del mismatch tra domanda e offerta di lavoro. Le difficoltà di reperimento coinvolgono il 43% delle posizioni ricercate, in progressiva attenuazione: 5 punti percentuali in meno rispetto al 2025 e 9 punti in meno rispetto al 2024. Il livello di difficoltà risulta così inferiore sia alla media nazionale (44%) che a quella regionale (46%). La principale criticità segnalata dalle imprese resta la scarsità di candidati disponibili, indicata nel 27% dei casi, in netta diminuzione rispetto all'anno precedente (-6 punti percentuali). Segue, come ulteriore ostacolo, la preparazione inadeguata dei candidati, citata per il 12% delle posizioni lavorative ricercate, in lieve aumento (+1 punto) rispetto al 2025.

La ripresa pisana è trainata dalla manifattura, che da sola spiega quasi tutto l'incremento provinciale, e si riflette nella composizione professionale: gli operai specializzati e i conduttori di impianti crescono del 16% e diventano il gruppo più richiesto (36% delle entrate).

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate in provincia di Pisa - Settembre 2026

	Set-2026	Set-2025	Differenza % Set-2026/2025
Entrate previste	3.510	3.390	4%
Dirigenti, elevata spec. e tecnici	620	610	2%
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	1.080	1.150	-6%
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	1.260	1.090	16%
Professioni non qualificate	550	540	2%
Giovani (%)	31%	29%	+2pp
Di difficile reperimento:	43%	48%	-5pp
<i>Per mancanza di candidati</i>	27%	33%	-6pp
<i>Per preparazione inadeguata</i>	12%	11%	+1pp

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

La domanda di lavoro nei settori economici della provincia di Pisa

Nel mese di settembre 2026, il settore industriale registra una ripresa della domanda di lavoro: le assunzioni programmate sono 1.180, in aumento del 9% rispetto a settembre 2025 (+100 unità complessive). Il manifatturiero, con 880 ingressi previsti, evidenzia un incremento del 14% (+110 unità), recuperando buona parte del calo dell'anno precedente. Il settore delle costruzioni mostra invece una sostanziale stabilità, con 300 assunzioni previste, 10 in meno rispetto al 2025 (-3%).

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - Mese di Settembre 2026 - provincia di Pisa

	Set-2026	Set-2025	Var. ass.	Var. %
TOTALE	3.510	3.390	120	4%
SETTORE PRIMARIO	110	160	-50	-31%
INDUSTRIA	1.180	1.080	100	9%
Industria manifatturiera e Public utilities	880	770	110	14%
Costruzioni	300	310	-10	-3%
SERVIZI	2.210	2.140	70	3%
Commercio	380	380	0	0%
Turismo (alloggio e ristorazione)	510	570	-60	-11%
Servizi alle imprese	710	690	20	3%
Servizi alle persone	610	500	110	22%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

Per i Servizi, che si confermano il principale motore della domanda di lavoro con 2.210 assunzioni programmate, si rileva una crescita del 3% rispetto al 2025, pari a 70 posizioni in più. A incidere maggiormente sono i servizi alla persona che, dopo la forte contrazione dello scorso anno, tornano a crescere del 22% (+110 unità) a quota 610 entrate. I servizi alle imprese, con 710 ingressi programmati, aumentano del 3% (+20 unità), mentre il commercio si mantiene stabile a 380 assunzioni. In controtendenza il turismo (alloggio e ristorazione), che con 510 assunzioni previste registra un calo dell'11% rispetto al 2025 (-60 unità), interrompendo la dinamica positiva dell'anno precedente. Il comparto primario (agricoltura e pesca) prevede 110 assunzioni nel mese, in calo di 50 unità rispetto a settembre 2025.

I contratti di lavoro in provincia di Pisa

A settembre 2026 il 18% delle nuove assunzioni previste dalle imprese pisane sarà con contratto a tempo indeterminato, un valore in lieve aumento (+1 punto percentuale) rispetto allo stesso mese del 2025. Il 6% dei contratti sarà di apprendistato, mentre il 50% delle nuove attivazioni è previsto con contratto a tempo determinato, in lieve calo rispetto al 51% dell'anno precedente. Il ricorso alla somministrazione interessa il 14% delle assunzioni, in linea con il 2025, mentre il restante 13% è rappresentato da altre tipologie contrattuali, quali collaborazioni e contratti atipici. Nel complesso, le forme contrattuali stabili salgono al 23% delle entrate (+1 punto), pur restando largamente prevalenti i contratti a termine (77%).

Nel comparto primario (agricoltura e pesca), complice la stagionalità del settore, la domanda di lavoro si concentra prevalentemente verso contratti a tempo determinato, che rappresentano il 77% delle assunzioni, mentre la quota di contratti a tempo indeterminato è pari ad appena il 4%, la più bassa tra tutti i settori osservati. I contratti di collaborazione e le altre forme non alle dipendenze rappresentano il 16% delle attivazioni in programma a settembre.

Nel settore manifatturiero il 25% degli ingressi in azienda sarà a tempo indeterminato, il 38% a tempo determinato (in aumento di 3 punti rispetto al 2025) e il 7% in apprendistato. Il ricorso a lavoratori in somministrazione resta particolarmente elevato, pari al 28% delle entrate, un valore in calo rispetto al 2025 (32%) ma ancora il più alto tra tutti i comparti. Nelle costruzioni il 25% delle assunzioni è previsto a tempo indeterminato, in netto aumento rispetto all'11% di settembre 2025, mentre il ricorso al tempo determinato copre il 62% delle posizioni di lavoro. Si riduce sensibilmente l'offerta di contratti di apprendistato, che scende al 5% dal 17% di un anno fa.

Entrate di personale per settore di attività e tipologia contrattuale. Composizione %

Mese di Settembre 2026 - provincia di Pisa

Settore di attività	Personale dipendente, di cui (su TOT entrate)				TOT. Personale dipendente	Lavoratori sommministrati	Collab. e altri non alle dipendenze
	Indeter- minato	Deter- minato	Appren- distato	Altri contratti			
SETTORE PRIMARIO	4%	77%	0%	2%	83%	1%	16%
INDUSTRIA	25%	44%	7%	1%	76%	22%	2%
Ind. manifatt. e PU	25%	38%	7%	1%	71%	28%	1%
Costruzioni	25%	62%	5%	0%	92%	3%	6%
SERVIZI	14%	52%	6%	10%	81%	10%	8%
Commercio	14%	56%	8%	2%	81%	7%	12%
Turismo	12%	46%	11%	28%	97%	1%	2%
Servizi alle imprese	22%	50%	3%	4%	79%	12%	8%
Servizi alle persone	7%	57%	2%	5%	72%	17%	11%
Totale settori	18%	50%	6%	6%	80%	14%	7%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

Nel commercio oltre la metà delle assunzioni programmate (56%) è con contratti a tempo determinato, mentre la quota a tempo indeterminato scende al 14% (dal 21% del 2025). L'apprendistato risale all'8% della richiesta, raddoppiando rispetto all'anno precedente, mentre la somministrazione interessa il 7% delle assunzioni. I contratti di collaborazione e le altre forme non alle dipendenze raggiungono il 12%.

Nel turismo, caratterizzato da una forte stagionalità, le assunzioni a tempo determinato restano predominanti (46%), affiancate dal rilevante ricorso ad altre tipologie contrattuali alle dipendenze (28%), in linea con quanto osservato nel 2025. I contratti a tempo indeterminato costituiscono il 12% delle nuove assunzioni, mentre l'apprendistato sale all'11%.

Nei servizi alle imprese il 22% delle posizioni sarà coperto con contratti a tempo indeterminato, mentre il 50% sarà attivato a tempo determinato. Si rileva inoltre una elevata offerta di contratti in somministrazione (12%), in linea con l'anno precedente.

Infine, nei servizi alla persona il ricorso al tempo indeterminato si ferma ad appena il 7%, il valore più basso dopo l'agricoltura. Il comparto presenta tuttavia una quota elevata di contratti in somministrazione (17%, seppure in calo dal 21% del 2025), inferiore solo al comparto manifatturiero. Il tempo determinato copre il 57% delle assunzioni programmate, mentre il restante 11% interessa collaborazioni e altre forme di lavoro non subordinato.

GRUPPO DI LAVORO

Coordinamento

Alberto Susini

Redazione

Massimo Pazzarelli

Elaborazioni

Massimo Pazzarelli

studi@tno.camcom.it

NOTA METODOLOGICA

Dal 1997 il Sistema Informativo Excelsior offre un costante aggiornamento sulla domanda di lavoro nelle province italiane attraverso una specifica indagine realizzata da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (<https://excelsior.unioncamere.net>). La Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e l'Istituto Studi e Ricerche – ISR hanno elaborato una nota inerente alla richiesta di personale delle imprese operanti nelle province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa per il mese di settembre 2026. Tale analisi si basa su dati raccolti nell'indagine mensile, che ha coinvolto un campione di aziende con dipendenti delle province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa.

Diffusa il giorno 15 settembre 2026